



Aree protette  
**Po piemontese**



data del protocollo informatizzato  
Rif. prot. n. 6865/2025

Alla Provincia di Alessandria  
DIREZIONE AMBIENTE VIABILITA' 1  
Sezione Coordinamento Tecnico Ambiente – Servizio  
Energia e tutela qualità dell'aria  
[protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it](mailto:protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it)

e p.c.

Comune di Sale  
[sale@cert.ruparpiemonte.it](mailto:sale@cert.ruparpiemonte.it)

Servizio Vigilanza  
[servizio.vigilanza@parcopopiemontese.it](mailto:servizio.vigilanza@parcopopiemontese.it)

Regione Piemonte  
Settore Biodiversità e aree naturali  
[biodiversita@cert.regione.piemonte.it](mailto:biodiversita@cert.regione.piemonte.it)

<b>Oggetto: Invio della determinazione dirigenziale n. 14/2026</b>
--

Con la presente si invia la Determinazione Dirigenziale n. 14 del 14/02/2026 avente per oggetto: "Procedura di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 190/2024 e Valutazione Appropriata relativa all'incidenza del progetto "Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (agrivoltaico) di potenza 11,975 MWP in comune di Sale (AL). Proponente ditta Domani Solare 2 srl" rispetto alle Zone Speciali di Conservazione IT1180031 "Basso Scrivia" e IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" e alla Zone di Protezione Speciale IT1180028 "Fiume Po tratto vercellese-alessandrino. Parere espresso ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.)".

Cordiali saluti.

Per la Direttrice  
La funzionaria incaricata  
**Elisa Malenotti**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

*Funzionari tecnici referenti: Elisa Malenotti (348 5895546); Stefano Costa (346 0891471 - 0114326551); Luca Cristaldi (3358001568)*  
Indirizzo email: [elisa.malenotti@parcopopiemontese.it](mailto:elisa.malenotti@parcopopiemontese.it); [stefano.costa@parcopopiemontese.it](mailto:stefano.costa@parcopopiemontese.it);  
[luca.cristaldi@parcopopiemontese.it](mailto:luca.cristaldi@parcopopiemontese.it)

EM/SC/LC

**Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese**

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): [parcopopiemontese@pec.it](mailto:parcopopiemontese@pec.it)

Sito internet [www.parcopopiemontese.it](http://www.parcopopiemontese.it)



Aree protette  
**Po piemontese**



**Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese**

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): [parcopopiemontese@pec.it](mailto:parcopopiemontese@pec.it)

Sito internet [www.parcopopiemontese.it](http://www.parcopopiemontese.it)



## REGIONE PIEMONTE

### ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

**DETERMINAZIONE N. 14**

Castagneto Po, 12/02/2026

CIG	Anno	Impegno	Codice	Voce	Cap.	Art.	Creditore	Importo €

Oggetto: ***Procedura di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 190/2024 e Valutazione Appropriata relativa all'incidenza del progetto "Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (agrivoltaico) di potenza 11,975 MWP in comune di Sale (AL). Proponente ditta Domani Solare 2 srl" rispetto alle Zone Speciali di Conservazione IT1180031 "Basso Scrivia" e IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" e alla Zone di Protezione Speciale IT1180028 "Fiume Po tratto vercellese-alessandrino. Parere espresso ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.).***

#### La Direttrice

- Vista la L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", con la quale, a far data dal 01.01.2021, è stato istituito l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese;
- Verificato che la citata L.R. 19/29.6.2009 al Titolo III tratta della Conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, in attuazione delle direttive 79/409/CEE, 2009/147/CE e 92/43/CEE (e s.m.i.) e delle disposizioni nazionali in materia, tra cui il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (*Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*);
- Visti, in particolare, l'art. 41 (*Gestione della rete Natura 2000*), l'art. 43 (*Valutazione di incidenza di interventi e progetti*), l'art. 44 (*Valutazione di incidenza di piani e programmi*) e l'art. 45 (*Esigenze di rilevante interesse pubblico*) della citata L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);
- Visto il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2017 "*Designazione di 14 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 43 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte*" emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Considerato che l'Ente-Parco è stato delegato dalla Regione Piemonte alla gestione dei seguenti Siti della Rete Natura 2000 – Zone di Protezione Speciale (ZPS), Zone Speciali di Conservazioni (ZSC) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) – per le quali sono già state stipulate apposite Convenzioni:
  - IT1110002 Collina di Superga (ZSC);

- IT1110009 Bosco del Vaj e Bosc Grand (ZSC);
  - IT1110016 Confluenza Po - Maira (ZSC);
  - IT1110017 Lanca di Santa Marta (confluenza Po – Banna) (ZSC e ZPS);
  - IT1110018 Confluenza Po – Orco – Malone (ZSC e ZPS);
  - IT1110019 Baraccone (confluenza Po – Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
  - IT1110024 Lanca di San Michele (ZSC e ZPS);
  - IT1110025 Po morto di Carignano (ZSC e ZPS);
  - IT1110050 Mulino Vecchio (ZSC);
  - IT1110070 Meisino (confluenza Po – Stura) (ZPS);
  - IT1120007 Palude di San Genuario (ZSC);
  - IT1120008 Fontana Gigante (Tricerro) (ZSC e ZPS);
  - IT1120013 Isolotto del Ritano (Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
  - IT1120023 Isola di Santa Maria (ZSC);
  - IT1180002 Torrente Orba (ZSC e ZPS);
  - IT1180005 Ghiaia Grande (Fiume Po) (ZSC);
  - IT1180027 Confluenza Po-Sesia-Tanaro (ZSC);
  - IT1120029 Paludi di San Genuario e San Silvestro (ZPS);
  - IT1180028 Fiume Po - tratto vercellese alessandrino (ZPS);
  - IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino (ZSC e ZPS);
  - IT1120021 Risaie vercellesi (ZPS);
  - IT1120030 Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese (ZSC);
  - IT1180031 Basso Scrivia (ZSC);
  - IT1180032 Bric Montariolo (ZSC);
- Visto l'avvio della procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi del d.lgs. 190/2024 pervenuta dalla provincia di Alessandria con nota ns prot. num. 3286/2025 relativa al progetto "Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (agrivoltaico) di potenza 11,975 MWP in comune di Sale (AL). Proponente ditta Domani Solare 2 S.r.l.";
  - Considerato che nell'ambito della documentazione progettuale presentata dalla società proponente era ricompreso il Format di Screening d'Incidenza, relativo alle possibili interferenze dell'intervento su habitat e specie tutelati dal sito Natura 2000 presente nelle vicinanze dell'area di impianto e interessato direttamente dal passaggio del cavidotto, ovvero la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1180031 "Basso Scrivia";
  - Vista la nota prot. num. 3947 del 21.07.2025 con la quale l'Ente Parco ha richiesto di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009;
  - Vista la documentazione di Studio d'Incidenza che è stata elaborata dalla Società, trasmessa dalla Provincia di Alessandria con nota ns prot. num 6865 del 23.12.2025, che considera la

possibile incidenza del progetto su habitat e specie tutelate dalle ZSC IT1180031 “Basso Scrivia” e IT1180027 “Confluenza Po – Sesia – Tanaro” e dalla ZPS IT1180028 “Fiume Po tratto vercellese-alessandrino”;

- Considerato che l’impianto in progetto si colloca in un’area attualmente a destinazione agricola di circa 18 ha;
- Considerato che la linea di connessione MT risulta interrata sotto viabilità esistente e che nel tratto in cui interseca la ZSC IT1180031 “Basso Scrivia” sarà staffata al viadotto esistente, escludendo pertanto incidenze con aree naturali della ZSC;
- Considerato che il progetto presenta alcune caratteristiche volte a mitigare l’impatto diretto e indiretto sulla fauna, quali la realizzazione di una fascia arborea/arbustiva perimetrale con specie autoctone, la realizzazione di una recinzione perimetrale permeabile alla piccola fauna e la realizzazione di un impianto di illuminazione attivabile solo in caso di intrusione;
- Considerata la necessità di prescrivere ulteriori misure di mitigazione al fine di favorire la connettività ecologica nell’ambito provincia di Alessandria e di ridurre l’interferenza diretta dell’impianto su specie di avifauna, chiroterti ed entomofauna;
- Viste le “Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019 e recepite con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023;
- Viste le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 55-7222 del 12.07.2023);
- Viste le Misure di Conservazione Sito-specifiche per la ZSC IT1180031 “Basso Scrivia” (approvate con DGR 1-5547 del 05/09/2022 modificate con D.G.R. n. 10-398 del 21.11.2024) e le Misure di Conservazione Sito-specifiche per la ZSC IT1110027 “Confluenza Po - Sesia - Tanaro” (approvate con DGR-31-3388 del 30.05.2016 modificate con D.G.R. n. 10-398 del 21.11.2024);
- Visto il Format Obiettivi e Misure di conservazione per le ZSC IT1110027 “Confluenza Po - Sesia - Tanaro” e IT1180031 “Basso Scrivia”, approvati con da D.G.R. n. 10-398 del 21.11.2024;
- Visto il documento di Valutazione Appropriata, allegato alla presente per farne parte integrante, relativo all’incidenza del progetto *“Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (agrivoltaico) di potenza 11,975 MWP in comune di Sale (AL). Proponente ditta Domani Solare 2 S.r.l.”*, nei confronti dei Siti Natura 2000 sopra citati, nel quale sono state individuate le prescrizioni necessarie affinché sia possibile escludere interferenze e impatti negativi su habitat e specie di interesse conservazionistico;
- Visti gli articoli 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001;
- Vista la L.R. 28.7.2008, n. 23;
- Visto l'art. 20, l'art. 40 e l'art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);
- Visto l'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

#### **determina**

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di concludere positivamente la Valutazione d'Incidenza appropriata in merito al progetto *"Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (agrivoltaico) di potenza 11,975 MWP in comune di Sale (AL). Proponente ditta Domani Solare 2 S.r.l."*, in quanto si ritiene che lo stesso non determini incidenza negativa su habitat e specie caratterizzanti le Zone Speciali di Conservazione IT1180031 "Basso Scrivia" e IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" e la Zone di Protezione Speciale IT1180028 "Fiume Po tratto vercellese-alessandrino" a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:
  - a. non siano utilizzati prodotti chimici per la gestione delle siepi arboreo- arbustive e per il lavaggio e dei pannelli fotovoltaici;
  - b. gli esiti dei monitoraggi sulle opere a verde e sulle specie esotiche invasive vengano trasmessi all'Ente Parco;
  - c. il monitoraggio faunistico sia implementato anche sui gruppi di entomofauna e chiroterofauna al fine di verificare l'attrattività dei pannelli nei confronti anche di tali specie. Il protocollo di monitoraggio dovrà essere presentato preventivamente all'Ente Parco al fine di fornirne un assenso con il quale dovrà essere concordata anche la modalità e la periodicità di trasmissione dei dati;
  - d. il monitoraggio faunistico di cui al punto precedente venga svolto per i primi 3 anni consecutivi dalla realizzazione dell'impianto e poi ogni 5 anni;
  - e. nel caso di utilizzo di rodenticidi nell'ambito della gestione dell'impianto fotovoltaico siano messi in atto metodi di cattura che impediscano la dispersione degli animali avvelenati, affinché non entrino nella catena alimentare di altre specie;
3. di dare atto che all'interno dei suddetti siti Natura 2000 sono vigenti le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 55-7222 del 12.07.2023), le Misure di Conservazione Sito-specifiche per la ZSC IT1180031 "Basso Scrivia" (approvate con DGR 1-5547 del 05/09/2022 e modificate con D.G.R. n. 10-398 del 21.11.2024) e le Misure di Conservazione Sito-specifiche per la ZSC IT1110027 "Confluenza Po - Sesia - Tanaro" (approvate con DGR-31-3388 del 30.05.2016 modificate con D.G.R. n. 10-398 del 21.11.2024) reperibili alle pagine <https://www.parcopopiemontese.it/pagina.php?id=77> e <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>, e che la violazione di tali disposti è sanzionabile ai sensi della L.R. 19/2009;
4. di dare atto che il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto;
5. di dare atto che la presente determinazione sarà inviata alla Provincia di Alessandria, Direzione Ambiente – Servizio Energia, al Comune di Sale (AL), al Servizio di vigilanza dell'Ente ed alla Regione Piemonte - Settore Biodiversità e aree naturali.

Allegato 1: Istruttoria tecnica di Valutazione d'Incidenza appropriata

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale [www.parcopopiemontese.it](http://www.parcopopiemontese.it)

**LA DIRETTRICE  
EMANUELA SARZOTTI**

*Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005*

**PUBBLICAZIONE ON LINE**

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata sul sito dell'Ente [www.parcopiemontese.it](http://www.parcopiemontese.it) per 15 giorni consecutivi, alla Sezione Albo Pretorio [ALBO PRETORIO DIGITALE - Ente G. A. P. Po Piemontese \(servizipubblicaamministrazione.it\)](http://servizipubblicaamministrazione.it).



Aree protette  
**Po piemontese**



## VALUTAZIONE d'INCIDENZA APPROPRIATA

relativa al Progetto

### REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA

**11,975 MW<sub>P</sub> DENOMINATO "SAN VIGILIO" NEL COMUNE DI SALE (AL). PROPONENTE: DOMANI SOLARE 2 S.R.L.**

<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La presente valutazione ha come oggetto il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, tipologia AGRIVOLTAICO, di potenza di generazione pari a 11,975 MW<sub>P</sub> da ubicarsi in comune di Sale (AL) presso la località "Cascina Inglese", ad est del capoluogo comunale. Il progetto è comprensivo della linea di connessione elettrica, che presenterà uno sviluppo complessivo di circa 6,5 km interessando i territori comunali di Sale (AL) e Castelnuovo Scrivia (AL), e della sottostazione di elevazione della tensione MT/AT situata in Comune di Castelnuovo Scrivia (AL).</p> <p>Si tratta di un'area costituita da terreni agricoli pianeggianti o subpianeggianti della superficie complessiva pari a circa 18,8 ha (superficie misurata alla recinzione perimetrale); l'impianto è costituito da 3 settori di territori recintate, due dei quali ubicati a nord della S.P. n. 85 "Sale – Castelnuovo Scrivia" (10.5 ha circa) e uno a sud della stessa (8.3 ha circa).</p> <p>L'impianto sarà costituito da costituito da 18.144 moduli e i moduli saranno aggregati in 756 stringhe, installate su 786 eliostati. L'impianto, i cui moduli sono in silicio monocristallini bifacciali ad inseguimento mono-assiale, è organizzato in filari nord-sud con interfila (pitch) di 5,5 m per consentire un agevole transito dei mezzi agricoli destinati alle lavorazioni dei terreni nell'interfilare. Le ali fotovoltaiche, che presentano movimentazione est-ovest, sono incernierate a 3,16 ml di altezza su sostegni semplicemente infissi per oltre ml. 1,50 nel terreno senza alcun manufatto cementizio. Le suddette strutture presenteranno un'altezza minima da terra pari a 2,10 m e massima di 4,067 m con angolo di inclinazione di 55°.</p> <p>La copertura fotovoltaica determina tra i filari una zona in proiezione verticale priva di ingombro di larghezza variabile in funzione dell'orario del giorno, da un minimo di 3,12 m (mezzogiorno, ora solare) ad un massimo di 4,13 m (alba e tramonto), ovvero variabile dal 57% al 75% della larghezza interfilare.</p> <p>L'impianto consente l'esercizio dell'agricoltura su una superficie inter e sotto filare in contemporanea alla produzione di energia elettrica.</p> <p>L'impianto sarà dotato di una recinzione perimetrale, leggermente sollevata da terra per consentire il transito della piccola fauna, e di idoneo impianto di illuminazione, che tuttavia si attiverà solamente in caso di effrazioni nell'area di impianto.</p>
---------------------------------	--



	<p>Esternamente alla recinzione saranno realizzate fasce e siepi arboreo-arbustive, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siepe arbustiva plurispecifica lungo i lati dell'impianto posizionati verso est, ovest e sud, per una lunghezza complessiva pari a circa 2.826 metri lineari;</li> <li>• siepe arboreo-arbustiva lungo il confine settentrionale dell'impianto, per una lunghezza complessiva una lunghezza pari a circa 524 metri lineari;</li> <li>• fascia arboreo-arbustiva ampia circa 10 metri lungo i lati dell'impianto che si affacciano verso la S.P. n° 85, per una superficie complessiva 4.000 m2.</li> </ul> <p>Complessivamente saranno messe a dimora 4.150 piante (441 alberi e 3.709 arbusti) ed è prevista la manutenzione degli impianti vegetazionali per tutto il ciclo di vita dell'impianto in progetto.</p> <p>L'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto agrivoltinico risulta esterna e in prossimità dei seguenti siti della Rete Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1180031 "Basso Scrivia", situato circa 2,3 km ad est;</li> <li>• Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Confluenza Po – Sesia - Tanaro", situato circa 3,6 km a nord;</li> <li>• Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 "Fiume Po – Tratto vercellese - alessandrino", situato circa 3,3 km a nord.</li> </ul> <p>Anche la sottostazione elettrica di elevazione della tensione MT/AT localizzata in Comune di Castelnuovo Scrivia risulta esterna a Siti Rete Natura 2000; nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1180031 "Basso Scrivia", situato circa 1 km ad ovest;</li> <li>• Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Confluenza Po – Sesia - Tanaro", situato circa 6,2 km a nord-ovest;</li> <li>• Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 "Fiume Po – Tratto vercellese - alessandrino", situato circa 4 km a nord.</li> </ul> <p>La linea di connessione MT risulta interrata sotto viabilità esistenti e, nel tratto in cui interseca la ZSC IT1180031 "Basso Scrivia", sarà staffata al viadotto esistente, escludendo quindi interferenze con aree naturali.</p>
<p><b>Descrizione dei Siti della Rete Natura 2000</b></p>	<p><b><u>ZSC IT1180031 "Basso Scrivia"</u></b></p> <p>Il sito della Rete Natura 2000 IT1180031 "Basso Scrivia" è stato recentemente classificato come Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) ai sensi del Decreto Ministeriale del 30 luglio 2025 (GU Serie Generale n.195 del 23-08-2025).</p> <p>Il sito tutela il tratto del torrente Scrivia che scorre nei pressi di Castelnuovo Scrivia, per una lunghezza di oltre 10 km di corso fluviale compreso approssimativamente tra l'autostrada Torino - Piacenza e la confluenza nel fiume Po.</p> <p>Lo Scrivia qui conserva una discreta naturalità che contrasta col circostante contesto ambientale quasi esclusivamente agrario. Il paesaggio fluviale è caratterizzato dalla dinamica parzialmente naturale del torrente Scrivia che divaga formando canali anastomizzati, ampie zone di greto ed estese fasce di habitat perifluviali seminaturali. I greti consolidati sono occupati da praterie aride, in parte pascolate, e dagli arbusteti mesoxerofili di prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>) e sanguinello (<i>Cornus sanguinea</i>). Lungo le sponde del torrente si trovano strette fasce di saliceti di salice bianco (<i>Salix alba</i>) e</p>

	<p>pioppeti di pioppo nero (<i>Populus nigra</i>) e pioppo bianco (<i>Populus alba</i>). Sul terrazzo fluviale sono presenti alcuni laghi di cava oggi parzialmente rinaturalizzati.</p> <p>Gli habitat di interesse comunitario, compresi nell'Allegato I della direttiva Habitat, segnalati nel sito sono cinque:</p> <p><b>91E0*</b> Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Pandion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)*</p> <p><b>91F0</b> Foreste miste riparie dei grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)</p> <p><b>6210</b> Formazioni erbose secche seminaturali e <i>facies</i> coperte da cespugli su substrato calcareo" (*stupenda fioritura di orchidee)</p> <p><b>3260</b> Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i></p> <p><b>3270</b> Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.</p> <p>La flora è ben studiata, sono state finora censite circa 280 specie, tra cui diverse interessanti a livello regionale o locale. È da evidenziare la presenza di diverse specie di orchidee, rare in pianura: <i>Anacamptis morio</i>, <i>A. coriophora</i>, <i>A. pyramidalis</i>, <i>Neotinea tridentata</i>, <i>Ophrys apifera</i>. Altre specie protette dalla L.R.32/82 presenti nel sito sono <i>Tulipa sylvestris</i> e <i>Echinops sphaerocephalus</i>. Nei prati aridi lungo le sponde del torrente prosperano popolazioni numerose di specie montane quali <i>Satureja montana</i> e <i>Helianthemum nummularium</i>, di specie mediterranee come <i>Aristolochia rotunda</i>, <i>Origanum vulgare</i>, <i>Scutellaria columnae</i>, <i>Euphorbia taurinensis</i> (in Italia presente solo in Piemonte), <i>Thymelaea passerina</i>, <i>Teucrium botrys</i>, <i>Artemisia absinthium</i> e <i>A. alba</i>, <i>Antirrhinum latifolium</i>, <i>Centaurea aspera</i>, <i>Orobanche artemisiae-campestris</i>, <i>Parentucellia latifolia</i>, <i>Dracunculus vulgaris</i> e altre specie rare come <i>E. seguierana</i> e <i>Artemisia campestris</i>, tutte rarissime in pianura. Nei piccoli boschidi latifoglie si trovano i rarissimi <i>Thalictrum flavum</i> e <i>Asperugo procumbens</i>. Nei rami laterali temporanei del torrente, dove l'acqua tende a rallentare fino talvolta a fermarsi, si rinvergono due specie acquatiche rare: <i>Apium nodiflorum</i> e <i>Alisma lanceolatum</i>.</p> <p>Anche la fauna risulta ben conosciuta: tra gli invertebrati sono segnalate 8 specie di molluschi terrestri, diverse delle quali caratteristiche dei prati xerici, 15 specie di ortotteri, tra cui <i>Dociostaurus genei</i>, piccola specie molto rara in regione e caratteristica di ambienti aridi, e 26 specie di farfalle diurne tra cui <i>Zerynthia cassandra</i> e <i>Phengaris arion</i>, entrambe inserite nell'All. IV della Direttiva Habitat. Di particolare interesse sono anche il bombice del prugnolo (<i>Eriogaster catax</i> All. II e IV), che qui ha una delle poche stazioni piemontesi note. È segnalato anche il cervo volante (<i>Lucanus cervus</i>) (All. II), anche se gli ambienti del sito non sono ottimali per questa specie.</p> <p>I prati con arbusti e cespugli ospitano una popolazione della lucertola campestre (<i>Podarcis siculus</i> All. IV), che in Piemonte è specie molto localizzata e in declino. Gli altri rettili segnalati sono il ramarro (<i>Lacerta bilineata</i>), la lucertola muraiola (<i>Podarcis muralis</i>) e il biacco (<i>Hierophis viridiflavus</i>), tutti inseriti in All. IV.</p> <p>Tra gli anfibi è certa la presenza del rospo smeraldino (<i>Bufo balearicus</i> All. IV) mentre è da verificare quella della rana verde minore (<i>Pelophylax lessonae</i> All. IV) a seguito della diffusione delle rane verdi balcaniche (in particolare <i>Pelophylax kurtmuelleri</i>), che l'hanno ormai sostituita in gran parte della pianura alessandrina.</p> <p>Nelle acque dello Scrivia al momento risultano segnalate 16 specie di pesci, con una percentuale di specie alloctone inferiore a molti altri fiumi della Pianura Padana. Le specie di interesse comunitario sono: <i>Barbus plebejus</i>, <i>Cobitis bilineata</i>, <i>Telestes muticellus</i> e <i>Protochondrostoma genei</i>, tutte in All. II.</p> <p>I mammiferi noti sono 9 specie segnalate, tra cui volpe (<i>Vulpes vulpes</i>), capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>) e tasso (<i>Meles meles</i>). I meriti ai chiroteri sono segnalate 12 specie</p>
--	---

fra cui il barbastello (*Barbastella barbastellus*) e il rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*). Le indagini svolte nel 2024 hanno permesso di aggiungere alla checklist *Pipistrellus kuhlii/nathusii* e *Pipistrellus pygmaeus*.

L'avifauna è piuttosto ben conosciuta, con oltre 130 specie segnalate all'interno del sito. Tra quelle di maggiore interesse (All. I della direttiva Uccelli) nidificano nel sito il fraticello (*Sterna albifrons*), la sterna comune (*Sterna hirundo*), l'occhione (*Burhinus oediconemus*), specie nidificanti sui greti, il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), l'averla piccola (*Lanius collurio*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), il nibbio bruno (*Milvus migrans*) e il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*).

Trattandosi di un'importante asta fluviale, contornata da significative superfici di ambienti seminaturali, essa è utilizzata quale via preferenziale da molte specie migratrici, soprattutto acquatiche. Una quarantina di specie di avifauna è segnalata nel sito anche in inverno.

#### **ZSC IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro"**

La Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" è il risultato di un accorpamento dei SIC "Confluenza Po-Sesia", "Garzaia di Valenza", "Confluenza Po-Tanaro", "Boscone (Fiume Po)" e ricade totalmente nella ZPS IT1180028 "Fiume Po - tratto vercellese alessandrino". Ha una superficie di 5.906 ha e tutela alcuni ambienti fluviali naturali nell'ambito di un territorio fortemente antropizzato, ove dominano largamente gli ambienti agricoli delle risaie e dei pioppeti.

In particolare l'area denominata "Boscone (Fiume Po)" comprende un'antica isola fluviale su cui si trovano boschetti di robinie e querce alternati ad aree xeriche con prati e alberi sparsi, oltre che a diffuse aree agricole sia a pioppeto specializzato sia a seminativo.

L'interesse specifico risiede nell'importante area riparia con gerbidi, bosco planiziale, ampi greti e lanche e la presenza del rettile chelonide *Emys orbicularis*. Tra gli anfibi si cita la presenza di *Rana latastei*, *Bufo viridis*, *Hyla arborea intermedia* e *Rana lessonae*. Tra gli uccelli nidificanti è presente l'ardeide *Ixobrychus minutus*, mentre tra i non nidificanti numerose specie di ardeidi e di altri uccelli legati all'ambiente acquatico.

Gli habitat compresi nell'Allegato I della direttiva Habitat (\*Habitat prioritario) presenti nella ZSC sono:

**9160** Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli* **91E0\*** Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Pandion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)\*;

**91F0** Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*);

**6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile;

**6210** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo" (\*stupenda fioritura di orchidee);

**6510** Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*);

**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*;

**3270** Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.;

**3260** Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*;

**3150** Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*;

**3140** Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp;

Numerose sono poi le specie di uccelli comprese nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici: *Gavia arctica*, *Gavia*

*stellata*, *Botaurus stellaris* (prioritaria), *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Phoenicopterus ruber*, *Tadorna ferruginea*, *Mergus albellus*, *Grus grus*, *Pernis apivorus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Circus aeruginosus*, *Milvus milvus*, *Milvus migrans*, *Circaetus gallicus*, *Pandion haliaetus*, *Hieraaetus pennatus*, *Aquila clanga*, *Falco peregrinus*, *Falco columbarius*, *Porzana parva*, *Burhinus oedicnemus*, *Pluvialis apricaria*, *Gallinago media*, *Limosa lapponica*, *Himantopus himantopus*, *Philomachus pugnax*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger*, *Asio flammeus*, *Lanius minor*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*.

Per quanto concerne gli altri aspetti faunistici, sono presenti tra i rettili *Emys orbicularis* (All. II e IV), *Podarcis sicula*, *Hierophis* (= *Coluber*) *viridiflavus*, *Podarcis muralis*, ed *Elaphe Longissima* (All. IV); tra gli anfibi *Rana latastei*, *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia* e *Rana lessonae* (All. IV); per quanto riguarda l'ittiofauna, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei*, *Cobitis taenia*, *Leuciscus souffia*, *Salmo trutta marmoratus* (All. II).

#### **ZPS IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino"**

Si estende su oltre 14 mila ettari e interessa un tratto del fiume Po in cui il corpo idrico scorre, con acque relativamente pure, in aree caratterizzate da vaste zone esondabili con greti aridi o colonizzati e saliceti ripariali. Si segnala per quest'area l'elevata diversità e ricchezza ittica, ornitologica (svernante e migratrice) ed entomologica. Sono presenti idrofite rare e resti di bosco planiziale relativamente ben conservati, con colonie di *Ardea cinerea* e *Phalacrocorax carbo* e alcune colonie di *Sterna hirundo* e *Sterna albifrons*. La zona rappresenta inoltre un importante sito riproduttivo per *Burhinus oedicnemus* e area di sosta rilevante per l'avifauna migratoria. Di particolare interesse conservazionistico la presenza di due mammiferi mustelidi come *Mustela putorius* e *Martes martes*. Sono presenti diversi ambienti inseriti nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CE (riportati nella tabella 1) mentre, per quanto concerne gli aspetti faunistici, sono segnalati per il sito i chiroterri *Myotis blythii*, *Myotis myotis* e *Rhinolophus ferrumequinum* (All. II e IV) tra i mammiferi, *Emys orbicularis* (All. II e IV), *Podarcis sicula*, *Hierophis* (= *coluber*) *viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, ed *Elaphe Longissima* (All. IV) tra i rettili, gli anfibi *Rana latastei*, *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina* e *Rana lessonae* (All. IV) e, per quanto riguarda l'ittiofauna, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis taenia*, *Leuciscus souffia*, *Salmo trutta marmoratus*, *Cottus gobio*, *Lethenteron zanandreae*, *Leuciscus souffia*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus* (All. II), *Acipenser naccarii* e *Acipenser sturio* (All. II e IV).

Gli habitat compresi nell'Allegato I della direttiva Habitat (\*Habitat prioritario) presenti nella ZPS sono:

- 91E0\*** Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Pandion, Alnion incanae, Salicion albae)\*
- 9160** Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*
- 6510** Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
- 9260** Foreste di *Castanea sativa*
- 3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*
- 3150** Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3140** Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp
- 3260** Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
- 3270** Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
- 6210** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo" (\*stupenda fioritura di orchidee)
- 6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile



Obiettivi di  
conservazione/  
minacce

Il Piano di Gestione della ZPS IT1180028 “Fiume Po – tratto vercellese alessandrino”, adottato dall'Ente-Parco e attualmente in fase di approvazione da parte della Regione Piemonte, individua i seguenti obiettivi generali:

- Mantenere al livello attuale e promuovere ovunque possibile la riattivazione della dinamica geomorfologia del corso d’acqua quale mezzo per mantenere l’ecomosaico degli habitat della fascia fluviale.
- Riattivare i processi di dinamica naturale della vegetazione, sia progressivi che di rinnovamento (serie della vegetazione).
- Garantire e migliorare nel tempo il ruolo di core area per gli habitat e le specie di riferimento.
- Garantire e migliorare nel tempo la connettività ecologica della fascia fluviale quale corridoio ecologico per le specie di riferimento.
- Connettere la fascia fluviale del Po con i siti Natura 2000 e con i corridoi ecologici e le core area circostanti.
- Contenere l’invasione delle piante esotiche invasive a un livello funzionalmente accettabile in relazione ai processi dinamici degli ecosistemi.
- Sviluppare la coscienza del valore ambientale intrinseco della ZPS e della sua importanza per la ricreazione e il benessere psico-fisico della popolazione locale.
- Creare la consapevolezza del valore economico dei servizi ecosistemici a favore della collettività locale svolti dalla ZPS.
- Dare visione delle potenzialità per lo sviluppo di attività economiche locali connesse alla presenza della ZPS.

Le principali pressioni/minacce identificate per le specie e gli habitat d’interesse comunitario tutelati dalla ZPS sono:

- Modifica della struttura dei corsi d'acqua;
- eccessivi prelievi idrici;
- pascolo intensivo;
- diffusione di specie esotiche invasive animali e vegetali;
- inquinamento delle acque superficiali e riempimento di fossi e canali;
- alterazione delle sponde del fiume Po e gestione della vegetazione ripariale;
- Riduzione della connettività degli habitat;
- Rimozione prateria per ricavare terra arabile e agricoltura intensiva;
- riduzione o perdita di specifiche caratteristiche dell'habitat di specie;
- prelievi di sabbia e ghiaia;
- pesca;

Il Format Obiettivi e Misure di Conservazione della ZSC IT1180027 “Confluenza Po – Sesia – Tanaro”, approvato con D.G.R. num 10-398 del 21/11/2024, identifica i seguenti obiettivi di conservazione e le seguenti pressioni/ minacce:

CODICE	HABITAT/SPECIE	OBIETTIVO	PRESSIONE/MINACCIA	
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>	miglioramento dello stato di conservazione	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Tagli forestali illegali



	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara spp.</i>	mantenimento dello stato di conservazione	A21 K01	Uso di agrofarmaci in agricoltura Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste
	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	mantenimento dello stato di conservazione	A26 K01	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola; Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste
	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico;
	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> .	miglioramento dello stato di conservazione	K05 A26	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;
	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i>	mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico;
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*stupenda fioritura di orchidee)	mantenimento dello stato di conservazione	I02 A02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)
	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A21	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Uso di agrofarmaci in agricoltura
	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)
	91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico;
	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmenion minoris</i> )	mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico;
	1167	<i>Triturus carnifex</i>	miglioramento dello stato di conservazione		
	1215	<i>Rana latastei</i>	miglioramento dello stato di conservazione	I01 A01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Conversione in aree agricole

					(escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);
	1137	Barbus plebejus	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
	1140	Chondrostoma soetta	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
	1991	Sabanejewia larvata	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
	5086	Barbus caninus	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
	5304	Cobitis bilineata	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
	5331	Telestes muticellus	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
	5962	Protochondrostoma genei	miglioramento dello stato di conservazione	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo
	1037	Ophiogomphus cecilia	miglioramento dello stato di conservazione	K05 A26	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;
	1041	Oxygastra curtisii	miglioramento dello stato di conservazione	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua
	1060	Lycaena dispar	mantenimento dello stato di conservazione		
	1088	Cerambyx cerdo	mantenimento dello stato di conservazione		
	4056	Anisus vorticulus	mantenimento dello stato di conservazione		
	1304	Rhinolophus ferrumequinum:	mantenimento dello stato di conservazione		
	1308	Barbastella barbastellus	mantenimento dello stato di conservazione		



1310	Myotis emarginatus	mantenimento dello stato di conservazione	
1321	Marsilea quadrifolia	miglioramento dello stato di conservazione	L02 Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)

Il Format Obiettivi e Misure di Conservazione della ZSC IT1180031 "Basso Scrivia", approvato con D.G.R. num 10-398 del 21/11/2024, identifica i seguenti obiettivi di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel Formulario Standard del sito e le pressioni/minacce correlate agli obiettivi stessi:

CODICE	HABITAT/SPECIE	OBIETTIVO	PRESSIONE/MINACCIA	
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Miglioramento dello stato di conservazione	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	Miglioramento dello stato di conservazione	K04 A26	Modifiche al regime idrico; Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i>	Mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dello stato di conservazione	I02 A02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmion minoris)	Mantenimento dello stato di conservazione	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	//		
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Mantenimento dello stato di conservazione		

	1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	//	
	1352	<i>Canis lupus</i>	//	
	1074	<i>Eriogaster catax</i>	Mantenimento dello stato di conservazione	
	1083	<i>Lucanus cervus</i>	Mantenimento dello stato di conservazione	
	1137	<i>Barbus plebejus</i>	//	
	5304	<i>Cobitis bilineata</i>	Mantenimento dello stato di conservazione	
	5331	<i>Telestes muticellus</i>	Mantenimento dello stato di conservazione	
	5962	<i>Protochondrostoma genei</i>	//	
<b>Incidenza del progetto su specie e habitat</b>	<p><b><u>Impatti diretti e indiretti</u></b></p> <p>L'area di realizzazione dell'impianto si colloca esternamente ma in prossimità del suddetti siti Natura 2000 in un contesto agricolo in continuità ecologica con essi in quanto non vi sono barriere fisiche significative che interrompono la connessione ecologica con gli ambienti naturali tutelati posti lungo il torrente Scrivia e il Fiume Po. Il sito d'impianto si può pertanto ritenere idoneo alla frequentazione di specie animali tutelate, sia come area di alimentazione sia come area di riposo e sosta temporanea.</p> <p>La linea di connessione MT risulta interrata sotto viabilità esistente e, nel tratto in cui interseca la ZSC IT1180031 "Basso Scrivia", sarà staffata al viadotto esistente: si possono pertanto escludere incidenze con aree naturali della ZSC.</p> <p>Le principali <i>interferenze dirette</i> con habitat e specie tutelati dai suddetti siti Natura 2000, sono correlabili alla fase di cantiere e alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico e sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disturbo acustico dovuto alla fase di cantiere dell'avifauna presente nell'area circostante il sito d'impianto nel periodo riproduttivo;</li> <li>- collisione diretta con i pannelli da parte di avifauna, chiroterri ed entomofauna.</li> </ul> <p>Le principali <i>interferenze indirette</i> sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusione accidentale di specie esotiche invasive durante la fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;</li> <li>- interferenza con la fauna presente nell'area vasta, con particolare riferimento all'avifauna, durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico per la sottrazione di ambiente idoneo alla sosta e all'alimentazione.</li> </ul>			
<b>Perturbazioni sull'integrità del Sito indotte dal progetto</b>	<p>L'integrità del Sito può essere perturbata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>interferenze indirette nei confronti dell'avifauna di interesse conservazionistico:</b> la realizzazione dell'impianto fotovoltaico interferisce indirettamente con le specie di avifauna tutelate dai siti Natura 2000 in relazione alla potenziale alterazione di ambienti idonei alla sosta, alla nidificazione e all'alimentazione;</li> <li>- <b>interferenze dirette nei confronti dell'avifauna di interesse conservazionistico:</b> i pannelli dell'impianto possono determinare riflessi che causano la collisione diretta degli animali;</li> </ul>			

	<p>- <b>interferenze indirette nei confronti degli habitat presenti nei Siti Natura 2000 limitrofi:</b> la diffusione accidentale di specie esotiche invasive rappresenta una potenziale interferenza negativa che può compromettere l'integrità degli habitat e il loro stato di conservazione.</p>
<b>Mitigazioni/ compensazioni</b>	<p>Il proponente ha previsto alcune <u>misure di mitigazione</u> per ridurre le possibili incidenze, dirette e indirette, con habitat e specie tutelati dal sito Natura 2000 confinanti. In particolare è stato previsto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la realizzazione di una fascia arboreo/arbustiva perimetrale con specie autoctone e il suo mantenimento per tutta la durata di attività dell'impianto;</li> <li>2. nella fase di cantiere si porrà attenzione ad evitare l'introduzione di specie esotiche invasive in ottemperanza alle Linee guida vigenti in materia;</li> <li>3. la realizzazione di una recinzione perimetrale permeabile alla piccola fauna;</li> <li>4. l'impianto di illuminazione si accenderà solo in caso di intrusione (rilevata dall'impianto di allarme).</li> </ol> <p>Inoltre durante le fasi di cantiere ed esercizio, in corrispondenza dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto agrivoltaico saranno effettuate le <u>attività di monitoraggio</u> di seguito descritte:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- <i>Monitoraggio dello stato di conservazione delle opere a verde</i> realizzate per una valutazione complessiva dell'efficacia degli interventi di piantumazione rispetto agli obiettivi di progetto. In particolare saranno controllati i seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• grado di attecchimento degli esemplari arborei e arbustivi messi a dimora;</li> <li>• stato fitosanitario degli esemplari arborei e arbustivi messi a dimora;</li> <li>• verifica eventuali danni da fauna selvatica/domestica.</li> </ul> </li> <li>2- <i>Monitoraggio specie vegetali esotiche invasive</i> sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio;</li> <li>3- <i>Monitoraggio faunistico:</i> durante la fase di cantiere sarà garantita la presenza di un tecnico faunista che, nel caso di presenza di siti riproduttivi di specie di interesse conservazionistico, adotterà specifiche misure gestionali tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• suggerimenti circa i comportamenti da tenere da parte di chi frequenta il cantiere;</li> <li>• sospensione momentanea dei lavori in caso di presenza di siti riproduttivi;</li> <li>• spostamento dei lavori in zone adiacenti in attesa della fine dell'attività riproduttiva;</li> <li>• definizione di distanze di rispetto dai siti di riproduzione individuati.</li> </ul> <p>Durante la fase di esercizio sarà inoltre effettuato apposito monitoraggio dell'avifauna nidificante in corrispondenza delle aree di intervento allo scopo di verificare nel tempo se le opere di mitigazione ambientale realizzate (siepi, aree prative, ecc.) avranno ricadute positive sulla comunità avifaunistica nidificante. Nello specifico, sarà effettuato il monitoraggio dell'avifauna nidificante (passeriformi e non passeriformi) nidificanti all'interno del sedime dell'impianto e in corrispondenza delle fasce vegetate di nuova realizzazione perimetrali all'impianto stesso. La metodologia da utilizzare sarà quella del transetto lineare senza misurazione delle distanze (Burnham et al., 1980), che consiste nel percorrere dei transetti a piedi ad una velocità ridotta (pari a 1-2 km/ora) annotando tutte le specie viste e udite durante il tempo impiegato per percorrere l'intero percorso e registrando su apposita cartografia l'esatta</p> </li> </ol>

	<p>localizzazione degli individui e/o coppie identificate. Per l'esecuzione del transetto, si procederà ad utilizzare la viabilità interna e perimetrale all'impianto che consentirà pertanto di poter individuare agevolmente tutte le specie presenti sia all'interno che nelle aree strettamente limitrofe all'impianto stesso. I rilievi dovranno essere effettuati da ornitologi di comprovata esperienza su campo, dotati di idonea attrezzatura (es. binocolo, cannocchiale, macchina fotografica). Al fine di aumentare la probabilità di rilevamento delle diverse specie, i rilievi saranno effettuati in una fascia oraria compresa tra le 6:00 e le 10:00 del mattino, periodo di massima attività canora della maggior parte delle specie. Il monitoraggio sarà effettuato nei primi due anni successivi alla messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico e proseguiranno per tutta la durata di esercizio dell'impianto (stimata in circa 30 anni).</p> <p>Relativamente alle possibili interferenze dirette e indirette su habitat e specie precedentemente descritte, si ritiene che debbano essere adottate ulteriori misure di mitigazione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un approfondimento dell'attrattività dei pannelli fotovoltaici nei confronti di ulteriori specie animali oltre all'avifauna;</li> <li>- modalità di gestione dell'impianto fotovoltaico finalizzato ad evitare la diffusione di sostanze inquinanti nell'ambiente naturale e nei cicli biologici.</li> </ul>
--	--

### Conclusioni

Dalle considerazioni espresse si può concludere che la realizzazione del progetto "Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (agrivoltaico) di potenza 11,975 MWP in comune di Sale (AL). Proponente ditta Domani Solare 2 srl." **non determina incidenza negativa** su habitat e specie caratterizzanti le Zone Speciali di Conservazione IT1180031 "Basso Scrivia" e IT1180027 "Confluenza Po – Sesia – Tanaro" e la Zone di Protezione Speciale IT1180028 "Fiume Po tratto vercellese-alessandrino" **a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:**

1. **non siano utilizzati prodotti chimici per la gestione delle siepi arboreo- arbustive e per il lavaggio e dei pannelli fotovoltaici;**
2. **gli esiti dei monitoraggi sulle opere a verde e sulle specie esotiche invasive vengano trasmessi all'Ente Parco;**
3. **il monitoraggio faunistico sia implementato anche sui gruppi di entomofauna e chiroterofauna al fine di verificare l'attrattività dei pannelli nei confronti anche di tali specie. Il protocollo di monitoraggio dovrà essere presentato preventivamente all'Ente Parco al fine di fornirne un assenso con il quale dovrà essere concordata anche la modalità e la periodicità di trasmissione dei dati;**
4. **il monitoraggio faunistico di cui al punto precedente venga svolto per i primi 3 anni consecutivi dalla realizzazione dell'impianto e poi ogni 5 anni;**
5. **nel caso di utilizzo di rodenticidi nell'ambito della gestione dell'impianto fotovoltaico siano messi in atto metodi di cattura che impediscano la dispersione degli animali avvelenati, affinché non entrino nella catena alimentare di altre specie.**

<b>Bibliografia:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Sindaco R., Savoldelli P., Selvaggi A. – 2009 – La Rete Natura 2000 in Piemonte – I Siti di Importanza Comunitaria. Regione Piemonte.</li><li>○ Regione Piemonte – 2006 – Direttiva 79/409/CE “concernente la conservazione degli uccelli selvatici”. Schede descrittive sintetiche delle Zone di Protezione Speciale proposte all’Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000. Settore Pianificazione Aree Protette.</li><li>○ Regione Piemonte – 2006 – Direttiva 79/409/CE “concernente la conservazione degli uccelli selvatici”. Schede descrittive sintetiche delle Zone di Protezione Speciale proposte all’Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000. Settore Pianificazione Aree Protette.</li><li>○ Regione Piemonte – 2004 – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” del 91 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. - Schede descrittive sintetiche dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale proposti all'Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000. Settore Pianificazione Aree Protette.</li><li>○ Commissione europea – 2002 – Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000 – Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza.</li><li>○ Piano di gestione della ZSC IT1180031 “Basso Scrivia;</li><li>○ Piano di gestione della ZPS IT1180028 “Fiume Po tratto vercellese-alessandrino” .</li></ul>			
<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	<b>Valutatore</b>	<b>Firma</b>	<b>Luogo e data</b>
Settore Pianificazione e Gestione Siti Natura 2000 e VInCA	Dott.ssa Elisa Malenotti	Sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005	Moncalieri, 11 febbraio 2026
Settore Agronomico forestale	Dott. Luca Cristaldi		Casale Monferrato, 26 gennaio 2026
Settore Pianificazione e Gestione Siti Natura 2000 e VincA e Gestione faunistica	Dott. Stefano Costa		Castagneto, 26 gennaio 2026